



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

**Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile**
(di seguito denominato ENEA)

*"Educazione allo sviluppo sostenibile, alla cooperazione internazionale e al
rafforzamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro."*

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il D. Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- il D.L. del 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

- la legge 169 del 2008 istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa circolare ministeriale n. 86 del 2010, in attuazione della stessa;
- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88 e 89 contenenti i Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;
- Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;"
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali" a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2015;
- La Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- i Documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e legalità;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo e formativo per poter sostenere il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello del lavoro, per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo anche per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ritiene che la sostenibilità dello sviluppo è una questione di grande interesse per i giovani che rende necessario attivare un rapporto di collaborazione continuativa tra scuola e ricerca, con l'obiettivo di diffondere nuovo sapere, attraverso la produzione di nuovi percorsi didattici, orientati alla problematica del futuro sostenibile;
- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

l'ENEA:

- è un Ente pubblico che opera nei settori della ricerca, dell'innovazione tecnologica e della prestazione di servizi avanzati alla pubblica amministrazione, alle imprese e ai cittadini e dispone di ampie e qualificate competenze scientifiche per l'attuazione di programmi di interesse pubblico e delle "politiche" nazionali, regionali e locali, in particolare nei settori dell'istruzione e della formazione tecnica con riferimento alle tematiche connesse con la sostenibilità dello sviluppo, la salvaguardia dell'ecosistema, le fonti di energia rinnovabile, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali, sistemi e tecnologie innovative;

- promuove la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi, anche per la definizione della normativa tecnica e la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo competenze specifiche;
- da oltre un decennio, assicura il trasferimento di conoscenze e tecnologie innovative nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile in Africa, nel Bacino Mediterraneo e nel Vicino Oriente finalizzati all'apertura di nuovi mercati, alla creazione di nuova occupazione e alla formazione di tecnici qualificati;
- ha avviato con successo progetti di collaborazione scientifica tra ricercatori, docenti e studenti, nonché esperienze di cooperazione tra scuole italiane e di paesi in via di sviluppo, finalizzati a supportare la scuola nell'aggiornamento dell'offerta formativa e nella educazione alla cittadinanza globale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

il MIUR e ENEA, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni Scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano ad una proficua collaborazione, finalizzata alla promozione e alla diffusione, nelle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, dei temi connessi allo sviluppo sostenibile e al coinvolgimento degli studenti nelle tematiche della cooperazione internazionale, anche attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro.

Art. 2 (Obiettivi)

A seguito di quanto indicato nell'Art. 1, il MIUR e l'ENEA, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità di analisi, di interpretazione e di considerazione delle conseguenze legate a fenomeni di ordine ambientale, economico e scientifico;
- b) promuovere lo sviluppo di una diffusa cultura della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e della cooperazione internazionale, attraverso la promozione di stili di vita sostenibili, valori, norme e tradizioni, quali momenti rilevanti delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;

- a) valorizzare l'educazione alla cittadinanza globale, indicando nella cooperazione internazionale una risposta efficace alle sfide e agli squilibri mondiali, e incentivare i contatti tra studenti italiani, Scuole di Paesi in via di sviluppo, Istituzioni ed ONG attive nel campo della Cooperazione;
- b) individuare strumenti formativi di tipo innovativo rivolti a studenti e docenti per favorire la trasmissione di informazioni e lo scambio di competenze e conoscenze, anche attraverso l'uso delle nuove piattaforme tecnologiche;
- c) promuovere la più ampia collaborazione per la definizione di percorsi, rivolti agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado, volti alla diffusione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile;
- d) promuovere l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le strutture ENEA e le Istituzioni scolastiche;
- e) favorire, attraverso la divulgazione di materiali didattici e la condivisione di esperienze scolastiche innovative, la partecipazione delle Scuole alla "Settimana scolastica della cooperazione internazionale allo sviluppo", istituita con la Dichiarazione di Intenti sottoscritta dal MIUR e dal MAECI.

Art. 7
(Comitato paritetico)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa sarà costituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR. Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa attraverso:

- a) l'individuazione delle modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative attivate;
- b) la promozione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa;
- c) la definizione di iniziative e attività finalizzate a realizzare percorsi di alternanza scuola- lavoro presso le sedi Enea
- d) la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 8
(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Art. 9
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art.10
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.6, d'intesa con la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione per quanto di competenza, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 11
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Roma, *19 luglio 2016*

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro
Stefania Giannini


**Agenzia nazionale per le nuove
tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile**

Il Commissario
Federico Testa
